

DIFESA ALBICOCCO

Avversità	Criteri di intervento	S.a e Ausiliari	Limitazioni d'uso e note
CRITTOGAME			
CORINEO (<i>Coryneum beijerinckii</i>)	AGRONOMICO: -Asportare e bruciare i rami colpiti. CHIMICO: - Effettuare, se necessario, 3 interventi con i prodotti rameici, intervallati di 8-10 gg, nel periodo di caduta delle foglie, più un trattamento subito dopo la potatura e/o nelle fasi di ingrossamento delle gemme.	Prodotti rameici (1) Dodina Bitertanolo Thiram (2)	(1) Effettuare al massimo 4 interventi l'anno, nel periodo invernale, indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo 1 intervento all'anno
MAL BIANCO (<i>Sphaeroteca pannosa</i>) (<i>Podosphaera tridactyla</i>)	AGRONOMICO: -Concimazioni azotate e irrigazioni equilibrate. CHIMICO: -Su varietà molto recettive in cui la malattia si presenta ogni anno sono consentiti trattamenti preventivi a base di zolfo. Negli altri casi il trattamento va eseguito alla comparsa dei primi sintomi della malattia.	Zolfo Bitertanolo (1) Tebuconazolo (1) Fenbuconazolo (1) Miclobutanil (1) Ciproconazolo (1) (4) Bupirimate (2) Quinoxifen (2) Boscalid + Pyraclostrobin (3)	(1) Al massimo 3 interventi all'anno con IBE indipendentemente dall'avversità controllata; (2) Al massimo 2 interventi all'anno; (3) Al massimo 2 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità controllata (4) Non utilizzare formulati XN
MONILIA (<i>Monilia laxa</i> ,) (<i>Monilia fructigena</i>)	AGRONOMICO: -Concimazioni azotate e irrigazioni equilibrate; -Curare il drenaggio e la potatura verde per migliorare l'arieggiamento della chioma. -Asportare e bruciare i frutti mummificati. CHIMICO: -L'osservanza delle misure agronomiche supera in efficacia il mezzo chimico; -Intervenire con prodotti rameici nel periodo invernale, solo se non si è già operato contro altre crittogame che ne prevedono l'utilizzo; -Con i prodotti non cuprici intervenire dopo la caduta dei petali.	Prodotti rameici (1) Bitertanolo (2) Fenbuconazolo (2) Propiconazolo (2) Tebuconazolo (2) Fenexamid (3) Ciprodinil (3) Ciprodinil+ Fludioxonil (3) Boscalid + Pyraclostrobin (4)	Contro questa avversità sono ammessi un massimo di 3 interventi/anno. (1) Effettuare al massimo 1 intervento l'anno, nel periodo invernale. (2) Al massimo 3 interventi all'anno con IBE indipendentemente dall'avversità controllata. (3) Al massimo 2 interventi all'anno (4) Al massimo 2 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità

Avversità	Criteri di intervento	S.a e Ausiliari	Limitazioni d'uso e note
FIFO FAGI			
AFIDE FARINOSO <i>(Hyalopterus amigdali)</i> AFIDE VERDE <i>(Myzus persicae)</i>	AGRONOMICO: -Concimazioni azotate e irrigazioni equilibrate; -Favorire l'inerbimento dell'interfila. BIOLOGICO: -Salvaguardia dei predatori e dei parassitoidi naturali. CHIMICO: -Il contenimento delle infestazioni nelle fasi iniziali, in assenza di accartocciamenti fogliari e in assenza di predatori e/o parassitoidi, può essere effettuato con irrorazioni di acqua e saponi o acqua e bagnanti; -Intervenire al superamento della soglia del 3% di getti infestati; -In presenza di infestazione non controllata da nemici naturali, sono da preferire interventi localizzati; -Da giugno in poi è preferibile non effettuare trattamenti in presenza di predatori e/o parassitoidi degli afidi.	Sale sodico dell'acido diottilsolfosuccinico Imidacloprid (1) Thiamethoxam (1) Acetamiprid (1) Pymetrozine (2) Flonicamid (2) Azadiractina	(1) Al massimo 1 intervento all'anno, indipendentemente dall'avversità controllata; al massimo 2 interventi all'anno con neonicotinoidi indipendentemente dall'avversità controllata (2) Al massimo due interventi/anno indipendentemente dall'avversità controllata
COCCINIGLIA BIANCA <i>(Pseudaulacaspis pentagona)</i>	CHIMICO: -Intervenire in caso di accertata presenza: Soglia di intervento: 10-15% di piante infestate, a fine inverno, inizio primavera alla caduta petali-allegagione; 20-30% di piante infestate, nel periodo fine agosto-settembre.	Polisolfuro di calcio (1) Olio minerale Buprofezin Pyriproxyfen (2)	(1) Se si utilizza il polisolfuro di calcio, considerare il trattamento efficace nel contenimento di mal bianco, monilia e cancri rameali (2) Al massimo 1 intervento prima della fioritura
COCCINIGLIA DI S. JOSE' <i>(Comstockaspis pernicios)</i>	CHIMICO: -Monitoraggio visivo dell'infestazione su piante campione; -Soglia di intervento: presenza su qualsiasi organo vegetale; -Massima efficacia degli interventi sulle forme svernanti.	Polisolfuro di calcio (1) Olio minerale	Avvisare le autorità competenti (contro questo fitofago vige il Decreto Ministeriale di Lotta obbligatoria 17 aprile 1998). (1) Se si utilizza il polisolfuro di calcio, considerare il trattamento efficace nel contenimento di mal bianco, monilia e cancri rameali.
PANDEMIS <i>(Pandemis cerasana)</i> ARCHIPS <i>(Archips podanus)</i> <i>(Archips rosanus)</i> TIGNOLA DELLE GEMME <i>(Recurvaria nanella)</i>	CHIMICO: -Intervenire solo in presenza di danni diffusi; -I trattamenti contro la Anarsia sono efficaci anche contro le generazioni estive di questi fitofagi; -Accertarsi della presenza larvale su gemme e germogli fiorali (esaminando in totale 200 organi/ha).	Bacillus thuringiensis	
CIDIA <i>(Cydia molesta)</i>	BIOLOGICO: -Uso di prodotti microbiologici sulla prima generazione, al superamento della soglia del 10% di germogli attaccati. CHIMICO: -Uso di trappole a feromoni per il monitoraggio dei voli; -Negli impianti in fase di allevamento è ammesso l'intervento sull'insetto al superamento della soglia del 10% di germogli attaccati.	Teflubenzuron (1) Thiacloprid (1) (2) Spinosad (3) Indoxacarb (4)	(1) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità controllata (2) Massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità; al massimo 2 interventi all'anno con neonicotinoidi, indipendentemente dall'avversità controllata (3) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (4) Al massimo 1 intervento all'anno;

Avversità	Criteri di intervento	S.a e Ausiliari	Limitazioni d'uso e note
ANARSIA (<i>Anarsia lineatella</i>)	CHIMICO: -Uso di trappole a ferormoni per il monitoraggio dei voli -Campionamento: su 100 germogli/ha e/o 100 frutti/ha scelti a caso interessando il 5-10% delle piante, dopo le prime catture degli adulti o, in assenza di trappole, al verificarsi dei primi attacchi; -Negli impianti in produzione, intervenire solo in caso di danni accertati in più di due annate consecutive e in cui si sia effettuato il monitoraggio delle popolazioni; -Negli impianti in fase di allevamento è ammesso l'intervento sull'insetto al superamento della soglia del 10% di germogli attaccati; -Se si utilizzano chitino inibitori intervenire all'inizio dei voli.	<i>Bacillus thuringensis</i> var. <i>Kurstaki</i> Teflubenzuron (1) Thiacloprid (1) (2) Spinosad (3) Indoxacarb (4) Etofenprox (4)	(1) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità controllata (2) Al massimo 2 interventi all'anno con neonicotinoidi, indipendentemente dall'avversità controllata (3) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (4) Al massimo 1 intervento all'anno;
MOSCA (<i>Ceratitis capitata</i>)	CHIMICO: -Uso di trappole al trimedlure per il monitoraggio dei voli da fine aprile fino alla raccolta; -Per interventi su base comprensoriale si consiglia il metodo delle "esche avvelenate"; se utilizzato irrorare le esche avvelenate su parte di chioma ogni 3 filari e sulle fasce frangivento. Nel caso i frangivento siano costituiti da essenze produttive, sarà necessario rispettare i relativi disciplinari di produzione. Soglia d'intervento: 1 cattura/ trappola/settimana; -Se non è possibile operare su base comprensoriale si ammette, in alternativa, in presenza del fitofago e in concomitanza dello stadio fenologico recettivo della coltura, l'effettuazione di interventi a "tutta chioma".	Esche proteiche + piretroidi registrati sulla coltura e sull'avversità Fosmet (1) Lambda-cialotrina (2) Etofenprox (2)	Sono ammessi max. 2 interventi con esche proteiche avvelenate. (1) Al massimo 1 intervento/anno a tutta chioma, in alternativa agli interventi con esche proteiche avvelenate. Solo su varietà che maturano a Luglio e Agosto (2) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
CAPNODE (<i>Capnodis tenebrionis</i>)	AGRONOMICO: -Pacciamatura accurata del terreno lungo il filare nelle aree a rischio; -Posizionamento di barriere meccaniche alla base della pianta; -Applicazione di una corretta tecnica irrigua, distribuzione uniforme dell'acqua sul terreno, soprattutto in prossimità del colletto e delle grosse radici superficiali.		Nessun intervento chimico
Coleotteri nitidulidi carpofagi (<i>Carpophilus spp</i>) (<i>Euparea spp.</i>)	AGRONOMICO: -Nelle zone dove si segnalano danni si consiglia di operare la raccolta completa della frutta e l'eliminazione dei frutti cascolati in prossimità della maturazione.		Nessun intervento chimico
NEMATODI GALLIGENI (<i>Meloidogyne spp.</i>)	AGRONOMICI: -Utilizzare piante certificate; -Controllare lo stato delle radici prima della messa a dimora; -Evitare il ristoppio; -In presenza di infestazioni si raccomanda di utilizzare portinnesti resistenti (compatibili); -Campionamento e indagini di laboratorio del terreno ove si intende impiantare l'albicocchetto.		